

*Quaderni  
Norensi*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica  
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte  
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia  
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia  
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province  
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro  
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

---

## Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)  
Sandro Filippo Bondi

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province  
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

## Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

*Journal with international referee system*

---

*In copertina:* Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera  
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press  
Università degli Studi di Padova  
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova  
tel. 049 8273748, fax 049 8273095  
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it  
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per  
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

# Quaderni Norensi

6





# Indice

---

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
<b>Il quartiere occidentale</b> Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

**Il quartiere centrale** » 53  
Università degli Studi di Milano

*Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano* » 55  
Giorgio Bejor

*La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015* » 57  
Giorgio Bejor

*La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U.* » 67  
Giorgio Rea

*L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014* » 75  
Ilaria Frontori

*Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015* » 81  
Ilaria Frontori

*Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015* » 87  
Stefano Cespa, Silvia Mevio

*L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare* » 93  
Silvia Mevio

*Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015* » 99  
Elisa Panero

*Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014* » 107  
Gloria Bolzoni

**Il quartiere orientale** » 113  
Università degli Studi di Padova

*Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014* » 115  
Jacopo Bonetto

*Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014* » 117  
Edoardo Brombin, Arturo Zara

*Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014* » 123  
Maria Chiara Metelli

*Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014* » 129  
Andrea Raffaele Ghiotto

*L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015* » 135  
Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara

<b>Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i></b> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
<b>Ex Base della Marina Militare</b> Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
<b>Lo spazio marino</b>	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
<b>La valorizzazione</b>	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233



# *Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014*

---

Maria Chiara Metelli

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2013 e 2014 è stato ripreso lo scavo all'interno dell'ambiente PS2, vano mediano della serie di tre spazi che chiudono ad occidente il *temenos* del cd. Tempio romano di Nora. Le indagini, spintesi sino all'esaurimento del bacino stratigrafico, hanno permesso di acquisire dati interessanti circa le preesistenze arcaiche nell'area e di delineare, quindi, un quadro stratigrafico e strutturale articolato, che dalle prime fasi di frequentazione si svolge sino alla monumentalizzazione d'età severiana<sup>1</sup>.

## *Lo scavo*

Le attività di scavo condotte nel corso del 2013 e del 2014 si sono limitate, per motivi di tempo, alla porzione occidentale del vano, corrispondente a 3,96 m<sup>2</sup> circa.

Nell'area d'indagine è stato possibile raggiungere il piano sterile (US 26099, quota assoluta: m 3,79 s.l.m.), livello compatto di colore rossiccio, contenente frammenti di andesite, probabilmente esito dell'alterazione superficiale del banco di roccia in posto. Su tale livello poggia uno strato (US 26091, quota assoluta: m 3,91 s.l.m.) caratterizzato da matrice sabbiosa, piuttosto depurata, di colore marrone-rossiccio e consistenza friabile, contenente rari frammenti ceramici che presentano una progressiva rarefazione. Probabile primo piano di frequentazione del settore, esso risulta inciso da un taglio (US -26095) individuato nella porzione nord-occidentale del saggio, orientato in direzione SWW-NEE e caratterizzato da pareti rubefatte. Delimitano il taglio, seguendone l'andamento, due tracce di carbone spesse alcuni centimetri e lunghe sino ad un metro, visibili l'una immediatamente a sud del suo limite meridionale (US 26089), l'altra immediatamente a nord del suo limite settentrionale (US 26101). A causa della collocazione del taglio, posto parzialmente al di sotto della parete stratigrafica sottoposta alla struttura muraria perimetrale settentrionale (US 23005) del vano, è stato possibile individuare il limite settentrionale del taglio e la rispettiva traccia di carbone (US 26101) soltanto scavando all'interno della parete stratigrafica stessa; per la stessa ragione non è stato possibile individuare i limiti orientale ed occidentale del taglio che sembra procedere, sia ad est che ad ovest, al di sotto di altre evidenze strutturali. All'interno del taglio è stata individuata la presenza di un'anfora a fondo umbonato (US 26094), infissa sullo sterile (quota assoluta del fondo: m 3,59 s.l.m.), in parte frammentata *in situ*, in parte avvolta da un rivestimento argilloso di colore violaceo (US 26093), contenente ciottoli, pietrame, arenite sbriciolata, rari frustoli carboniosi ed una grande quantità di frammenti ceramici, ed entro un rivestimento argilloso di colore rossiccio (US 26088), contenente frammenti di mattone crudo, parzialmente cotti da calore indiretto. All'interno del contenitore anforaceo sono stati individuati un livello composto da carboni e legno combusto (US 26098, quota assoluta: m 3,63 s.l.m.), su cui sono posti, di piatto e forse intenzionalmente,

<sup>1</sup> Le attività di scavo sono state condotte dal 16 al 20 settembre 2013 e dall'8 settembre al 2 ottobre 2014 sotto la direzione scientifica di J. Bonetto; vi hanno partecipato, oltre a chi scrive e a Valentina Mantovani (studio dei reperti), Stefano Floris, Francesco Verdirosa e Luca Zamparo. Nel 2012 lo scavo del vano è stato temporaneamente interrotto per altre esigenze operative, collegate al progetto di ricerca *Noramara*. Per un inquadramento sul progetto e per le attività svolte sinora si veda: BONETTO - FALEZZA - BERTELLI - EBNER 2012, BONETTO ET ALII 2015 e *infra* la relazione di J. BONETTO, F. CARRARO, M.C. METELLI, I. MINELLA, I. SANNA e S. FANNI.



Fig. 1 – Nora. Area P, saggio S, ambiente 2. L'anfora (US 26094) contenente i frammenti di parete di anfora disposti di piatto.



Fig. 3 – Nora. Area P, saggio S, ambiente 2. Veduta da ovest del vano PS2 con il livello di frequentazione arcaico (US 26091), il contenitore fittile (US 26094), la traccia di carbone meridionale (US 26089) e i setti murari US 26080 (ad est del vano) e US 26022 (a sud del vano).

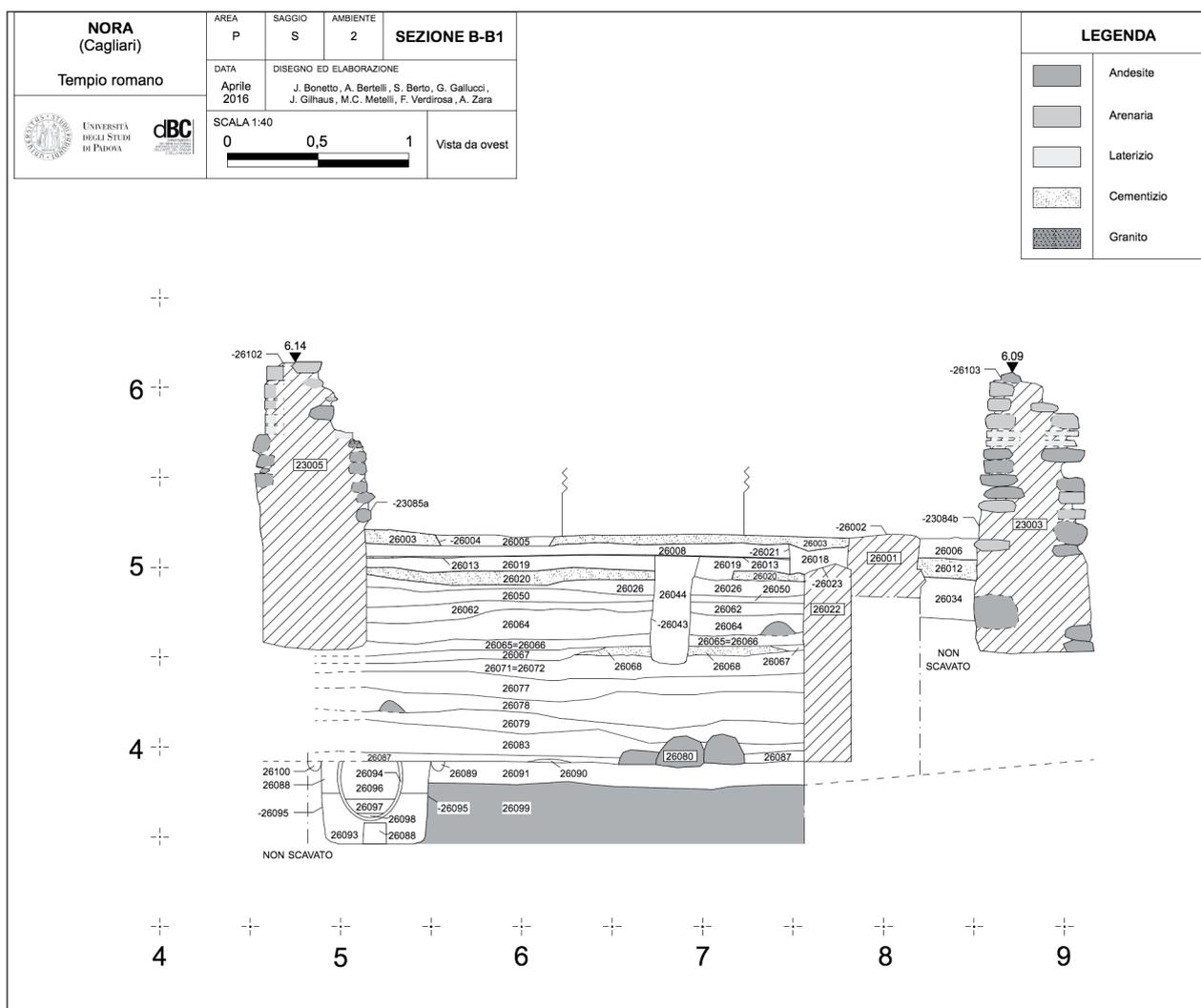


Fig. 2 – Nora. Area P, saggio S, ambiente 2. Sezione B-B1.

alcuni frammenti di parete di anfora (fig. 1), e due riempimenti (US 26097 e US 26096: quota assoluta: m 3,90 s.l.m.) contenenti frammenti ossei e frammenti ceramici, alcuni dei quali appartenenti al contenitore stesso, che ne testimoniano la defunzionalizzazione. Si localizzano, nella porzione centrale dell'area d'indagine, al di sopra del livello di frequentazione (US 26091), due lenti di carbone (US 26090) che sembrano connesse all'intero apprestamento appena descritto, probabilmente riferibile ad un elaborato impianto di tipo produttivo d'età fenicia, incentrato sull'utilizzo dell'anfora-forno (fig. 2). La datazione del materiale carbonioso rinvenuto entro l'anfora-forno ha fornito indicazioni che ne collocano genericamente l'utilizzo nell'età arcaica<sup>2</sup>. Riferibili a tale orizzonte cronologico sono probabilmente anche due setti murari costituiti da scapoli lapidei andesitici assemblati a secco: l'uno (US 26080, quota di rasatura: m 4,50 s.l.m.) allineato in senso N-S e individuato presso il limite orientale dell'area d'indagine, l'altro (US 26022, quota di rasatura: m 5,00 s.l.m.), direzionato E-W, presso il limite meridionale del saggio. Entrambe le strutture (fig. 3) si impostano, infatti, sul medesimo primo battuto dell'area (US 26091).

Obliterà l'impianto produttivo dell'anfora-forno uno strato marrone-rossiccio, dalla matrice argillo-sabbiosa mediamente compatta, (US 26087, quota assoluta: m 3,97 s.l.m.), forse identificabile con un secondo livello di fre-

<sup>2</sup> La datazione al radiocarbonio di US 26098 ha infatti fornito un *range* cronologico compreso tra il 790 e il 480 a.C., con una probabilità del 90,1%. Campione LTL15176A (US 26098). Età radiometrica: 2494 ± 45. Età calibrata: 68,2%: 770 BC (14,2%) 720 BC e 700 BC (54,0%) 540 BC; 95,4%: 790 BC (90,1%) 480 BC e 470 BC (5,3%) 410 BC. Le analisi sono state effettuate presso il Laboratorio del CEDAD di Lecce. La datazione al radiocarbonio per i campioni è stata calibrata in età di calendario utilizzando il software OxCal Ver. 3.10 basato sui dati atmosferici [Reimer P.J. *et al.* 2013, *Radiocarbon*, LV, IV, 1869-1887].

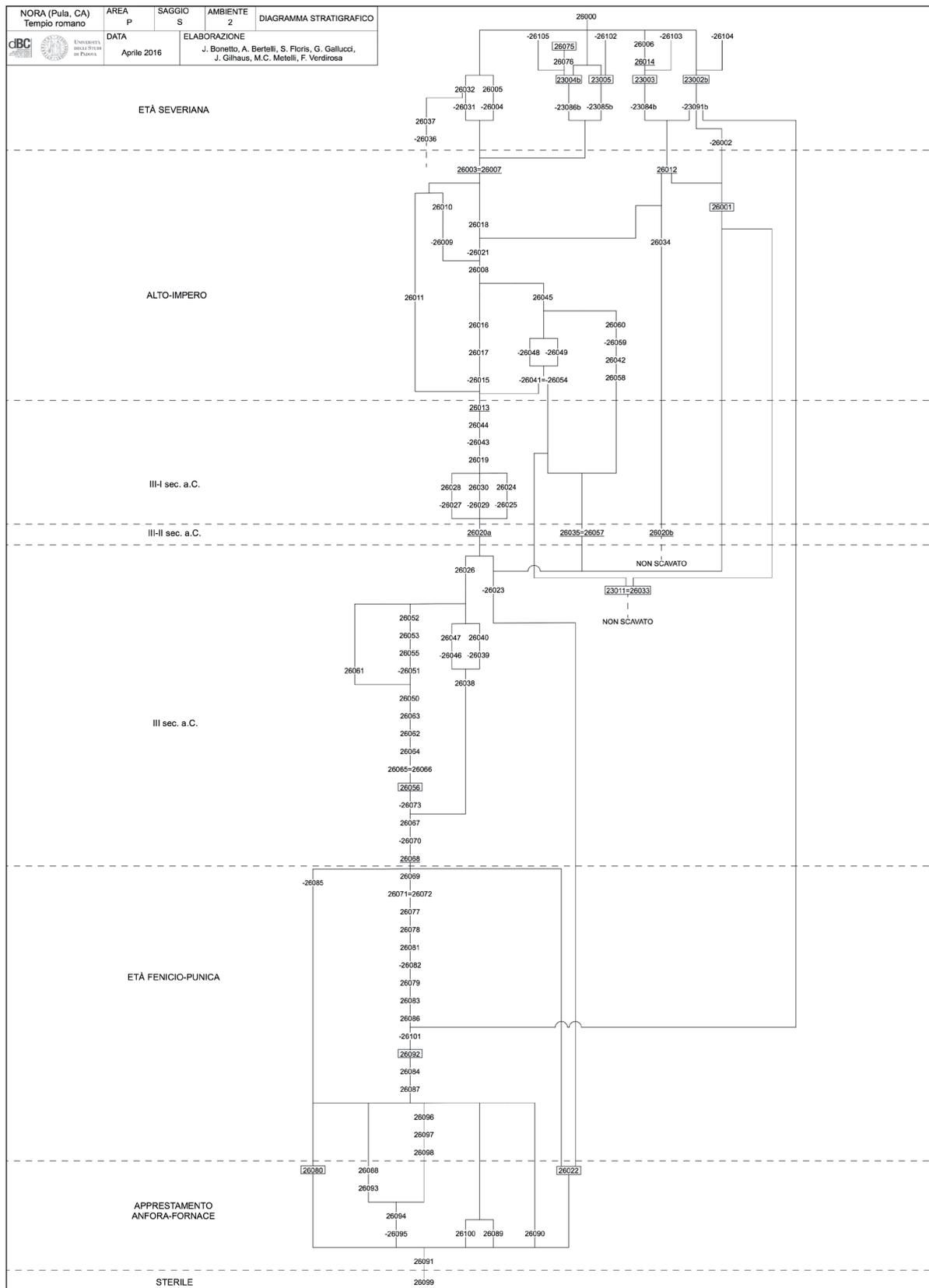


Fig. 5 – Nora. Area P, saggio S, ambiente 2. Diagramma stratigrafico.

quentazione fenicio-punica appartenente ad un orizzonte di netta alterazione funzionale dell'area. Nell'interfaccia tra tale livello e lo strato soprastante (US 26084) si nota la presenza di alcuni frammenti ceramici, prevalentemente riferibili a pareti di anfore fenicio-puniche, disposti di piatto e forse connessi ad esigenze di impermeabilizzazione dei suoli<sup>3</sup>.

Su questo livello (US 26084) venne costruita una struttura muraria direzionata N-S (US 26092, quota di rasatura: m 4,30 s.l.m.) costituita da blocchi andesitici di medie dimensioni e da un ortostato arenitico, assemblati a secco, scassata e ridotta dalle fondazioni del setto murario perimetrale occidentale del vano (US 23002b), cui risulta nettamente sottoposta.

Una nuova fase di frequentazione sembra testimoniata dalla presenza di un livello di preparazione (US 26071=26072) per la pavimentazione in calce biancastra (US 26068, quota assoluta: m 4,55 s.l.m.) piuttosto lacunosa, che si conserva principalmente nella porzione sud-orientale del saggio e si arresta al di sopra del setto murario allineato nord-sud (US 26080), obliterandone la rasatura. Interessante segnalare il rinvenimento nell'interfaccia tra tale livello pavimentale ed un sottostante strato ad elevato contenuto di carboni (US 26069), di un piatto punico di imitazione corinzia, frammentario ma quasi totalmente ricostruibile, disposto con la superficie interna rivolta verso il basso (fig. 4). La disposizione del manufatto e la sua quasi assoluta integrità lasciano supporre si tratti di un atto di deposizione intenzionale; la datazione, circoscrittibile tra la fine del IV sec. a.C. e gli inizi del III sec. a.C., offre un interessante termine post quem per la stesura del piano pavimentale soprastante in calce bianca (fig. 5).



Fig. 4 – Nora. Area P, saggio S, ambiente 2. Il piatto punico di imitazione corinzia, nell'interfaccia tra il piano pavimentale in calce (US 26068) ed il sottostante strato ad elevato contenuto di carboni (US 26069).

<sup>3</sup> Cfr. BONETTO - BERTO - CESPÀ 2012, p. 216.

## *Abbreviazioni Bibliografiche*

- BONETTO - BERTELLI 2012 J. BONETTO, A. BERTELLI, *Il saggio PS2. Campagne di scavo 2010-2011*, in “Quaderni Norensi”, IV (2012), pp. 221-227
- BONETTO - BERTO - CESPÀ 2012 J. BONETTO, S. BERTO, S. CESPÀ, *Il saggio PSI. Campagne di scavo 2010-2011*, in “Quaderni Norensi”, IV (2012), pp. 201-220.
- BONETTO - FALEZZA -  
BERTELLI - EBNER 2012 J. BONETTO, G. FALEZZA, A. BERTELLI, D. EBNER, *Nora e il mare. Il Progetto Noramar. Attività 2011*, in “Quaderni Norensi”, IV (2012), pp. 327-338.
- BONETTO *ET ALII* 2015 J. BONETTO, A. BERTELLI, F. CARRARO, G. GALLUCCI, M.C. METELLI, I. MINELLA, “Nora e il mare”: *ricerche e tutela attorno agli spazi costieri della città*, in “L’Africa romana. Momenti di continuità e rottura: bilancio di trent’anni di convegni L’Africa romana. Atti del XX Convegno Internazionale di studi, Alghero-Porto Ricerche, 26-29 settembre 2013”, Roma 2015, pp. 1841-1860.